

Il PCI su San Giovanni di Dio

Illustrato il progetto dal dott. Pezzati

RICONFERMARE LA VALIDITÀ DEL PIANO REGOLATORE

L'ospedale a Ponte a Niccheri: una scelta democratica

Il problema del nuovo ospedale deve essere risolto dalle rappresentanze di tutti gli enti cittadini - Dare la preminenza all'interesse pubblico

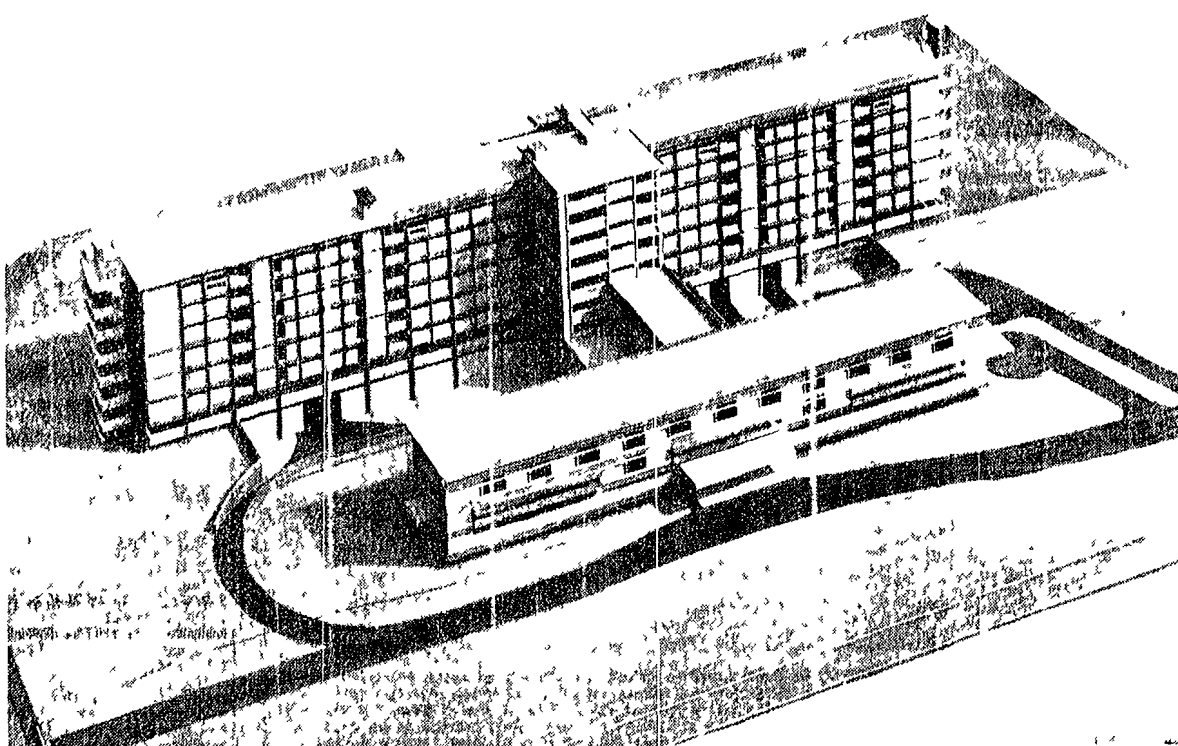
La segreteria del comitato cittadino del PCI in una sua riunione ha ribadito la necessità di trovare una nuova sede per l'ospedale di San Giovanni di Dio, ma allo stesso tempo ha rilevato che tale esigenza non venga posta in termini tali da mettere in discussione i criteri informativi del piano regolatore della città. Inoltre la segreteria del comitato cittadino del PCI ha sottolineato che la soluzione del problema dell'ospedale di San Giovanni di Dio sia ricercata nel quadro di uno sviluppo programmatico della città e del comprensorio e che le eventuali scelte non vengano affidate esclusivamente agli organi dirigenti dell'istituzione. Ma ecco il testo del comunicato.

La segreteria del comitato cittadino del PCI è lieta di rilevare che, nel momento in cui si discute il problema dell'ospedale di San Giovanni di Dio, si sta già pensando a una soluzione che tenga conto della necessità di offrire alla zona meridionale della città e del comprensorio lo sviluppo di una zona (e non di una semplice area) che sia in grado di ospitare una struttura sanitaria e ospedaliera di livello moderno, che in questo quadro debba essere affrontata e risolta la questione di uno spostamento e di rinnovamento dell'ospedale di San Giovanni di Dio. A proposito delle discussioni che si stanno svolgendo su questo argomento, la segreteria del comitato cittadino del PCI ritiene che alcuni punti debbano essere tenuti presenti come riferimento indispensabile per la soluzione del problema e precisare:

1) che l'esigenza reale di trovare una nuova sede per l'ospedale in questione non venga posta in termini tali da mettere in discussione i criteri informativi del piano regolatore generale del 1962 la cui validità deve essere riconfermata e difesa proprio in un momento in cui i vari organi della città e del comprensorio si stanno muovendo per lo sviluppo urbano e per la soluzione del problema di trovare una sede per l'ospedale in questione.

2) che l'interesse pubblico e generale della cittadinanza che si sta discutendo una soluzione che tenga conto della necessità di offrire alla zona meridionale della città e del comprensorio lo sviluppo di una zona (e non di una semplice area) che sia in grado di ospitare una struttura sanitaria e ospedaliera di livello moderno, che in questo quadro debba essere affrontata e risolta la questione di uno spostamento e di rinnovamento dell'ospedale di San Giovanni di Dio.

3) che di conseguenza nel quadro di uno sviluppo programmatico della città e del comprensorio non si affidata esclusivamente agli organi dirigenti dell'istituzione ma sia concordata tra le rappresentanze di tutti gli enti che possono e devono concorrere a risolvere il problema, dando la preminenza all'interesse pubblico.



Per lo spaccio in via Boccaccio

Le Cooperative replicano all'Unione commercianti

La pretesa polemica aperta dall'Unione generale dei commercianti e dall'ex assessore F. D'Amico contro le cooperative per il trasferimento di uno spaccio di Piazza delle Cattedre a via Boccaccio è stata respinta da una ferma presa di posizione della Unione provinciale delle cooperative la quale, attraverso un proprio comunicato, precisa la natura del trasferimento e gli scopi dell'apertura di questo spaccio che sono quelli di contrastare l'ascesa dei prezzi imposti dal grande capitale attraverso le catene dei supermercati e di garantire al consumatore prodotti genuini.

Nella replica delle cooperative si afferma infatti non si tratta del trasferimento di un nuovo locale ma di un «trasferimento» che «il provvedimento dell'ex sindaco in merito dietro ricorso in opposizione presentato dalla cooperativa interessata contro la decisione della commissione comunale delle licenze per la traslazione dei fatti (la motivazione del sindaco affermava che il trasferimento era «fuori zona») è perfettamente legittimo alla luce della costante giurisprudenza del Consiglio di Stato che riconosce competenza al sindaco e non alla commissione comunale delle licenze per i semplici trasferimenti in zona».

«Che da parte dell'Unione dei commercianti si è esagerato volutamente quando si afferma che il nuovo locale avrebbe una superficie di 600 mq quando in realtà esso è di circa 200 mq» e che con questo il fine istituzionale della cooperazione di consumo è quello di tutelare gli interessi dei soci e dei consumatori in generale attraverso la azione calibrata dei prezzi.

La pretesa che le cooperative di consumo dovrebbero limitarsi a vendere ai soli soci — dice il comunicato — è un vecchio quanto delle cooperative agricole e delle altre forme associative.

mentre l'art. 45 della Costituzione che riconosce la funzione sociale della cooperazione. «Non si comprende una così caparbia e paradossale opposizione allo sviluppo in senso moderno della tecnica distributiva quando proprio nel suo seno sono associate le grandi società per azioni che gestiscono i supermercati che diversamente dalle cooperative di consumo pensano con i loro fini esclusivi di lucro e quando in via giustificata e propria associati non si prendono iniziative di ammodernamento e di ampliamento di associazione».

«Di particolare gravità — conclude la nota — sembra alla fe-

dorazione delle cooperative l'atteggiamento assunto sul caso in questione dall'ex assessore alla sanità del Comune di Firenze avv. Speranza il quale, dopo non aver tenuto conto dell'interesse generale dei consumatori per tutelare gli interessi di una ristretta categoria preli anche pubblicamente posizioni a favore di interessi particolari di gruppo, si è posto a decidere sulla questione del nuovo ospedale senza averne alcuna competenza e senza averne alcuna responsabilità.

In poche parole il consiglio di amministrazione — perfettamente conciso del limite «politico» della sua attività — dopo aver operato una scelta di massima ha voluto conoscere il parere ed i giudizi di esperti del settore. Il consiglio di amministrazione di Santa Maria Nuova non si è però limitato a questo, ma ha proceduto al momento di decidere sulla questione del nuovo ospedale senza averne alcuna competenza e senza averne alcuna responsabilità.

Arrestato il terzo ladro della sparatoria di Rifredi



Il terzo uomo della sparatoria di via Panciatichi è stato tratto in arresto. È un personaggio già noto alla cronaca. Cesare Morandi di 26 anni, abitante in via Pescetti 49, condannato dal tribunale il 18 aprile dello scorso anno a dieci mesi e 20 giorni di reclusione per tentata estorsione in danno dell'industriale Natale Papi.

Il Morandi avrebbe partecipato a tutti i furti compiuti da Mauro Battistoni mentre Enzo Fioravanti avrebbe preso parte solo all'assalto al chiosco bar di via Panciatichi. Tutti e tre sono ora alle Mani.

La Squadra Mobile ha tratto in arresto anche una quarta persona, Giuseppe Merucci di 32 anni, abitante in via Canalotti 17, ritenuto il riciclatore. Nella sua abitazione la polizia ha sequestrato una ingente quantità di riciclaggio. Nella foto la refettoria sequestrata dalla polizia in casa della ragazza del Battistoni. La refettoria attende ora di essere riconsegnata ai legittimi proprietari. Nella foto piccola, Cesare Morandi.

PALAZZO FRESCOBALDI
Via S. Spirito, 11 inf. - Tel. 284.670 - FIRENZE

La S.E.I. espone prodotti:

ARTISTICI ORIENTALI

AVORIO TAPPETI
MOBILI RICAMI
PIETRE DURE PORCELLANE

INGRESSO LIBERO
ORARIO FERIALE 15,30-20
» FESTIVO 9-13

Ribassata la nuova

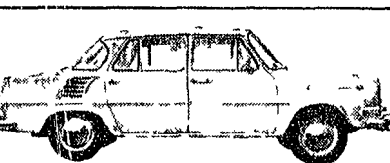
SKODA

VELOCITÀ 130 Km/h
ECONOMICA ROBUSTA

L. 895.000 in strada

A RATE SENZA CAMBIALI

(sistema COMPASS)



FIRENZE - AUTOSAB, Via Masaccio 284 Tel. 53368

EMPOLI - Mancini - Via della Repubblica 76

PRATO - Borelli - Via Pomaria 30-32

Dino Rossi

TESSUTI E CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA

Abiti Sposa
Biancheria
Coperte Lana
Tappeti

Sartoria da Uomo e Signora

EMPOLI
VIA SAVIGNINI 14
(Via del Giglio)
TELEFONO N. 74.608

ottica radioradar
FOTO - CINE - GEODESIA

VIA S. ANTONINO 66 r.
Firenze
TEL. 298549

LENTI CORNEALI

(le più tollerate)

Lenti e montature delle

migliori marche nazionali ed estere

Esecuzione rapida e perfetta

dell'OCCHIALE MODERNO

Apparecchi foto-cinematografici

Film - Accessori

Sviluppo - Stampa - Ingrandimenti

RIPARAZIONI ACCURATE E DI FIDUCIA - PAGAMENTI RATEALI

TUTTE LE MARCHE DI

RADIO - TV

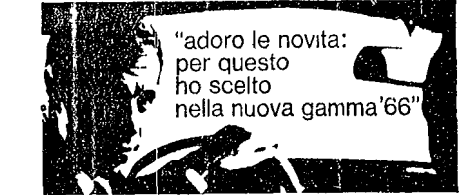
ELETTRODOMESTICI

REGISTRATORI

FONOVALIGIE

ECC. ECC.

LABORATORI PROPRI



"adoro le novità: per questo ho scelto nella nuova gamma '66"

un'automobile che si chiama

RENAULT 8

cilindrata 950 cc 4 freni a disco - sicurezza ed economia

(prezzo di listino) L. 898.000

AUTOSALONE PALACE
NUOVA GESTIONE

Via Francavilla (angolo Via Bronzino)
Tel. 206.091 - FIRENZE

PRIMA VISITATECI - DOPO COMPRATE DOVE VOLETE

TETI radio

VIA RINALDESCA, 5 - Telef. 25.313 - PRATO

Televisore EMERSON 23" e 25" modello 1965

GRUNDIG - CONCOR - GRAETZ - VOXSON COL MASSIMO DI SCONTO

A vostra disposizione: AUTORADIO - LAVATRICI Constructa - LAVASTOVIGLIE

FRIGORIFERI - CUCINE ARISTON

KENDALL 23"

CON STABILIZZATORI

L. 159.000

TAVOLO - ANTENNE

Trattasi del meglio al minor costo

ASSISTENZA TECNICA A DOMICILIO O IN LABORATORIO - PRECISA COMPETENTE E PUNTUALE COME SEMPRE